

Ogni giorno muoiono
18.000 bambini per cause prevenibili.
Vogliamo arrivare a **zero**.



Emergenza Filippine

19 novembre 2013 – Aggiornamento n. 7

I. QUADRO DELL'EMERGENZA

Super-tifone Haiyan

Assumono **dimensioni catastrofiche** le conseguenze del Super-tifone Haiyan, il più potente mai registrato al mondo. Circa **13 milioni di persone** risultano colpite dagli effetti del disastro: **più di 5 milioni sono bambini**, oltre il 40% della popolazione colpita. Più di **4 milioni di persone** risultano **sfollate**, molte in disperato bisogno d'acqua, cibo e di ripari d'emergenza. I **bambini sfollati** sono più di **1.700.000**, con le famiglie che continuano ad abbandonare le aree colpite dal disastro in cerca di aiuto e riparo.

Il Super-tifone Haiyan l'8 novembre si è abbattuto sulle **Filippine centrali**, colpendo le isole di Samar, Leyte, Cebu, Iloilo e Palawan, con venti di 235 chilometri orari e raffiche fino a 275 kmh, provocando **enormi distruzioni in 9 regioni ed oltre 36 province del paese**. Il 12 novembre il Presidente delle Filippine ha dichiarato lo stato di calamità nazionale.

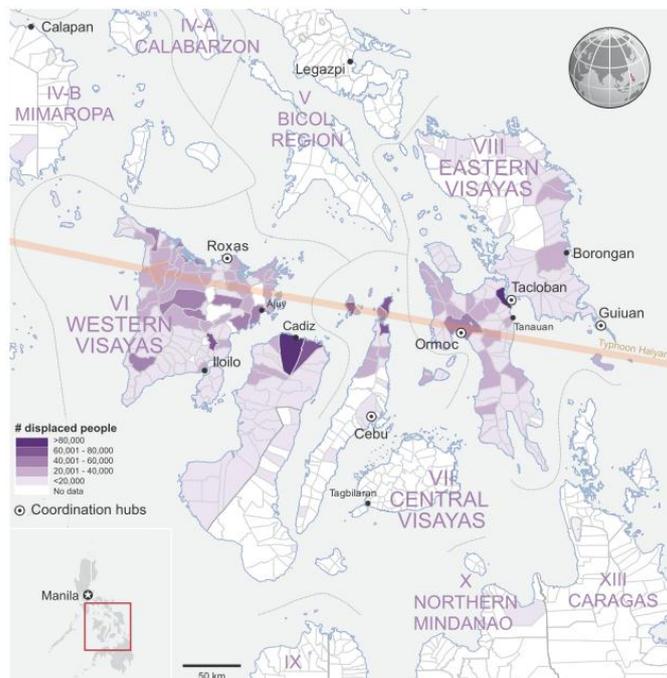
Delle 13 milioni di persone colpite, la grande maggioranza risiedono nelle regioni centrali Eastern, Central ed Western Visayas. Su 4 milioni di persone **sfollate**, 392.470 sono accolte in 1.587 centri di evacuazione ed il resto in scuole o ripari di fortuna presso le comunità locali. **Diverse migliaia di persone potrebbero aver perso la vita**, con la città di Tacoblan che risulta tra le aree maggiormente colpite. Numeri su danni e popolazioni colpite continuano a fluttuare, con nuovi dati e informazioni disponibili man mano che si raggiungono le aree colpite.

Danni provocati dal disastro

Il tifone Haiyan ha lasciato una scia di distruzioni lungo una vasta area della Filippine. **Più di 1,1 milioni di case** risultano **danneggiate**, di cui **518.000 completamente distrutte**. L'accesso alle aree colpite risulta migliorato, grazie alla progressiva rimozione delle macerie e alla riparazione di strade e ponti, con le principali vie di comunicazione che - salvo in alcune province - risultano ora agibili. Ciò nonostante, problemi logistici, penuria di carburante e condizioni di sicurezza continuano ad costituire un **ostacolo agli interventi di emergenza**. L'accesso alle comunità di aree montane remote rimane difficile, anche se in progressivo miglioramento. Gli aeroporti colpiti dal tifone hanno ripreso progressivamente a funzionare e sono ora operativi.

Nell'area di **Tacoblan** – a nord di Guian, nell'isola di Samar, la prima su cui si è abbattuto il Super-tifone e tra le aree maggiormente colpite - è **stato ripristinato il sistema di forniture** idriche per circa 276.400 persone, circa l'80% della popolazione. La città di **Ormoc** – non distante da Tacoblan, sempre nell'isola di Leyete - è stata duramente colpita, ma con effetti meno devastanti che a Tacoblan, e il principale ospedale è in grado di funzionare.

Carburante e mezzi di trasporto risultano urgentemente necessari. Il **sistema idrico e igienico-sanitario sono stati gravemente colpiti**: le condotte idriche sono state danneggiate o sommerse, mentre la



Super-tifone Haiyan

Persone colpite: 13 milioni, di cui
oltre **5,4 milioni bambini**

Persone sfollate: 4 milioni

Bambini sfollati: 1,7 milioni

Primi aiuti UNICEF

- Invio di 60 t. di aiuti di emergenza per acqua e igiene, nutrizione, sanità, protezione ed istruzione
- Fornito accesso ad acqua potabile a 270.000 persone
- Distribuiti kit igienico-sanitari per almeno 18.000 persone
- In programma una campagna di vaccinazione di massa contro polio e morbillo
- Proclamata l'emergenza di massimo livello per l'intera organizzazione

Fondi necessari

Novembre 2013 – maggio 2014

Fondi per il tifone Haiyan: 61.500.000\$

mancanza di elettricità complica il funzionamento degli impianti di depurazione. Con molti **centri sanitari e reparti maternità che risultano danneggiati**, i servizi medici saranno inevitabilmente sovraccaricati, con ulteriori rischi di **mortalità materna e neonatale**.

Più di **12.000 scuole** risultano danneggiate o usate come centri di evacuazione. **Acqua, cibo, medicine, ripari di emergenza, servizi igienici** sono le **priorità immediate**.

Condizioni di sicurezza precarie, con un aumento dei saccheggi, ed il rischio di un peggioramento delle condizioni metereologiche – con il **pericolo di altre tempeste tropicali e tifoni** in aree del Paese già vulnerabili, come Mindanao, colpita dal conflitto armato di settembre – aggravano ulteriormente la situazione.

Il Super-tifone Haiyan è il **24° ciclone tropicale** ad essersi abbattuto nel 2013 sulle Filippine, e la **terza grave emergenza umanitaria** ad aver colpito il paese negli ultimi 2 mesi, dopo il **conflitto armato** di settembre a **Zamboanga** e il **terremoto** del 7,2 grado della scala Richter del 15 ottobre scorso a **Bohol**, che aveva colpito 3,2 milioni di persone.

Il tifone Haiyan – abbattutosi sulle Filippine come Super-tifone di categoria 5 - lunedì 11 novembre è giunto sul nord del **Vietnam**, ma dopo aver perso potenza e **declassato a tempesta tropicale**.

II. RISPOSTA UNICEF ALL'EMERGENZA

Interventi prioritari

Le **priorità dell'UNICEF** sono **prevenire un aumento di mortalità, morbilità e malnutrizione infantile**, fornendo **assistenza e sostegno alle popolazioni sfollate**. Allo stato attuale, prioritari sono gli **interventi salvavita** – fornire medicinali, prodotti nutrizionali, acqua potabile, prodotti per l'igiene, generi di prima necessità – e assicurare **protezione ai bambini colpiti**. L'UNICEF sta pianificando una **campagna di vaccinazione di massa dei bambini contro polio e morbillo a Tacloban** e nelle altre aree colpite. **Interventi prioritari** riguardano il **sostegno ai servizi medici**, il **ripristino delle apparecchiature della catena del freddo** per la conservazione dei vaccini, la **potabilizzazione** delle scorte idriche distribuite e dell'acqua fornita dalle condotte idriche ripristinate: la mancanza di acqua potabile e la contaminazione delle fonti idriche pone i bambini ad un **alto rischio di malattie veicolate dall'acqua**, come colera, febbre tifoidea, leptospirosi. Per **prevenire rischi epidemici**, è assolutamente prioritario ripristinare i sistemi idrici cittadini e delle aree rurali. Il WHO riporta con preoccupazione casi di **diarrea acuta** nelle aree colpite, con un rischio di aumento di casi di disidratazione e malnutrizione acuta: circa **1,5 milioni di bambini** sono a **rischio malnutrizione acuta**.

Con gli interventi di carattere sanitario, prioritari sono anche **gli interventi di protezione e assistenza psicosociale per circa 4,6 milioni di bambini e 3,4 milioni di donne** a rischio di abusi, violenze e traffico, rischi accresciuti dalle attuali condizioni di sfollati e della concentrazione in rifugi di fortuna. Con molte famiglie in movimento o colpite dagli effetti del disastro, cresce anche il rischio di **bambini soli o comunque separati dai genitori**.

Mobilizzazione UNICEF per la risposta d'emergenza nelle Filippine

L'UNICEF sta sostenendo il Governo filippino - coordinandosi con il dipartimento della protezione civile locale, altre agenzie ONU e organizzazioni partner - per l'assistenza alla popolazione colpita, monitorando la situazione e predisponendo aiuti per rispondere rapidamente alle esigenze dei bambini nei settori della **sanità, nutrizione, acqua, servizi igienico-sanitari, istruzione e protezione dell'infanzia**.

Il 12 novembre le **Nazioni Unite** hanno lanciato un Piano di risposta ed appello congiunto – il **Typhoon Haiyan Action Plan** – per **301 milioni di dollari**, un totale destinato ad aumentare man mano che emerge l'entità del disastro. Per i settori prioritari di intervento, l'UNICEF ha urgente bisogno di fondi di emergenza, per cui ha lanciato un **appello per 61,5 milioni di dollari**, rivisto alla luce delle dimensioni catastrofiche del disastro. Il 18 novembre, **l'UNICEF Italia ha stanziato inziali 500.000 euro** dal fondo di emergenza.

L'Ufficio UNICEF nelle Filippine dispone attualmente di uno staff di oltre 90 operatori, addetti ad assistere e coordinarsi con il Governo, sostenere le Ong e le associazioni partner per gli interventi di emergenza, fornire aiuti e assistenza a comunità locali e bambini. Una **squadra di emergenza UNICEF** ha partecipato alla prima missione di agenzie ONU per l'immediata ricognizione nelle aree colpite – mano a mano che divengono accessibili – di necessità e bisogni esistenti. Un'altra missione UNICEF è stata effettuata il 14 novembre: solo per il settore acqua e igiene, finora l'UNICEF ha preso parte a 13 missioni di ricognizione e assistenza tecnica.

Il **personale dell'Ufficio UNICEF** nelle Filippine sta venendo **riposizionato per la risposta all'emergenza, con altro personale in arrivo** da altri Uffici UNICEF, con un maggior numero di operatori che andranno ad incrementare i team sul campo. Le operazioni sono coordinate **dall'ufficio UNICEF di Manila**: operatori **UNICEF sono sul campo** a Tacloban, Ormoc e Roxas City; a Tacloban e Roxas City l'UNICEF sta aprendo **2 uffici distaccati ed un centro logistico** a Cebu, per il coordinamento decentralizzato di aiuti e partner. Il centro logistico di Cebu servirà da centro logistico integrato con le altre organizzazioni partner, per il supporto agli interventi di emergenza nell'intera regione. **Tutte le risorse – umane e materiali - dell'UNICEF nel paese sono state**

reindirizzate dai programmi regolari agli interventi di risposta all'emergenza. Il personale in arrivo per le squadre di emergenza e dagli altri uffici UNICEF nella regione sosterrà gli interventi nei settori prioritari, la fornitura di aiuti e la logistica, incluso il sostegno ai *Cluster Groups*, i *Gruppi di lavoro per settore di intervento*.

Nel sistema di coordinamento ONU per la risposta alle emergenze – l'*IASC-Inter-Agency Standing Committee*, il fondamentale meccanismo che consente un intervento efficace della comunità internazionale nelle crisi umanitarie, pianificando gli interventi ed evitando una duplicazioni degli stessi – si prevede un'organizzazione delle varie agenzie ONU in **Gruppi di lavoro per settore di intervento**, i **Cluster Groups**, la cui guida viene assegnata ad una specifica agenzia dell'ONU, in base al mandato specifico assegnatole dalle Nazioni Unite. Per l'emergenza nelle Filippine, l'**UNICEF è l'agenzia leader** chiamata a guidare i partner nei **settori operativi** di intervento "**Acqua e Igiene**", "**Nutrizione**", "**Istruzione**", "**Protezione dell'infanzia**", e parte integrante per la risposta nel settore "**Sanità**" coordinato dal WHO.

Il **Direttore Generale dell'UNICEF**, Antony Lake, ha proclamato l'**emergenza come di massimo livello per l'intera organizzazione** (*Level 3 Corporate Emergency*), il che implica l'immediata dislocazione di squadre di emergenza a sostegno dell'Ufficio nazionale dell'UNICEF nelle Filippine, la nomina di un *Global Emergency Coordinator* – Ted Chaiban – incaricato di mobilitare il necessario supporto dall'intera organizzazione e coordinare personale, interventi e aiuti dell'Ufficio Regionale dell'UNICEF per l'Asia orientale e Pacifico, dell'Ufficio paese dell'UNICEF nelle Filippine e delle squadre operative distaccate per l'emergenza. La dichiarazione del "**Livello 3 di emergenza**" comporta che l'intera organizzazione, ad ogni suo livello, fornirà supporto immediato e dedicato alla risposta d'emergenza, distaccando personale e risorse in modo flessibile sì da potenziare al massimo gli interventi di emergenza.

Primi aiuti e interventi di emergenza

Come **prima e immediata risposta** all'emergenza, l'**UNICEF ha mobilitato aiuti già predisposti e stoccati sul campo** – alimenti terapeutici, kit sanitari di emergenza, acqua e kit con prodotti per l'igiene - sufficienti ai bisogni primari di 3.000 famiglie, da distribuire in via prioritaria nell'area di Tacoblan.

Il centro logistico UNICEF per gli aiuti di emergenza di Copenaghen – la **Supply Division** - sta inviando circa **60 tonnellate di aiuti** ulteriori - per un valore di 3 milioni di dollari - in grado di rispondere ai bisogni di altre 10.000 famiglie, incluse quelle già colpite dal terremoto di Bohol. Gli aiuti di emergenza includono compresse per la potabilizzazione dell'acqua, kit medici, sapone, teli impermeabili per allestire ripari di emergenza, micronutrienti. La *Supply Division* sta anche organizzando – tramite ponte aereo - l'invio a Manila di impianti per la depurazione dell'acqua e kit sanitari direttamente dai fornitori in Europa e in Asia. Tra i primi interventi realizzati o in corso:

- Il **10 novembre il primo volo di aiuti UNICEF è atterrato a Cebu**, cui è seguito un **secondo volo umanitario l'11 novembre**, con oltre 20.000 kg tra kit sanitari di emergenza, materiali per allestire ripari di emergenza, kit di prodotti per la cura della diarrea acuta. Il **12 novembre l'UNICEF ha raggiunto la città di Tacoblan** con aiuti e servizi igienico-sanitari, fornendo 100 gabinetti per allestire servizi igienici di emergenza - il primo intervento realizzato nella zona dall'ONU, dopo il disastro, nel settore acqua e igiene – con ulteriori scorte in arrivo, per fornire inizialmente acqua potabile a 64.000 persone al giorno.
- **I voli umanitari finora operati** hanno trasportato scorte di aiuti nel **centro logistico di Cebu**, per essere inviati via mare a **Tacoblan e altre zone colpite**, e quindi distribuiti via terra attraverso camion e convogli umanitari. **Altri voli e aiuti risultano in programma nei prossimi giorni.**

Nonostante il miglioramento dell'accesso alle aree colpite, numerose rimangono le difficoltà logistiche per la dislocazione di risorse umane ed aiuti. L'UNICEF sta lavorando con il Governo per identificare voli cargo per l'invio di ingenti quantità di aiuti salvavita ed il fondamentale ripristino delle vie d'accesso.

Interventi prioritari per settore di intervento

L'UNICEF sosterrà interventi di emergenza nei settori idrico e igienico sanitario, nutrizionale, per l'istruzione e la protezione dell'infanzia, in quello sanitario, inclusa la fornitura di kit sanitari di emergenza, attrezzature e medicinali di base, per le campagne di vaccinazione e l'attivazione di centri sanitari locali.

➤ Settore di intervento Acqua e igiene

Secondo i dati disponibili i servizi idrici e igienico-sanitari delle aree colpite risultano distrutti o danneggiati. Dal momento che gran parte delle fonti idriche potrebbero essere contaminate, sarà necessaria la distribuzione d'acqua potabile tramite autobotti e l'installazione di cisterne per la raccolta delle scorte idriche. Gabinetti e servizi igienici risultano anch'essi danneggiati o distrutti. La priorità dell'UNICEF è garantire l'accesso ad acqua, servizi igienico-sanitari e a condizioni igieniche salubri. **Gli interventi al momento prioritari risultano:**

- Monitoraggio della qualità dell'acqua e dislocazione di impianti mobili di depurazione;
- Riparazione e ripristino del sistema delle forniture idriche, installazione di serbatoi gonfiabili e punti di rifornimento idrico;
- Distribuzione di kit con prodotti e materiali per la potabilizzazione e conservazione dell'acqua e di kit con prodotti per l'igiene;
- Costruzione di gabinetti separati per maschi e femmine, docce e servizi igienici per lavarsi, sensibilizzazione sulle norme igieniche nelle emergenze;

- Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e dei liquami fognari;
- Guida tecnica, coordinamento e monitoraggio degli interventi delle organizzazioni partner.

Tra gli **interventi finora realizzati o in corso** di attuazione:

- Il **principale sistema di condotte idriche è stato riparato a Tacloban** ed il **principale impianto di trattamento idrico** è tornato a pieno regime: carburante, generatori e pezzi di ricambio sono stati forniti per garantire **acqua potabile a oltre 200.000 persone**. Oltre 30.000 punti di rifornimento idrico sono ora funzionanti a Tacloban e l'UNICEF sta intervenendo per la fondamentale **rimessa in funzione delle stazioni di pompaggio idrico, il risanamento delle fonti idriche e la riparazione delle condutture**.
- Un totale di **49.000 persone ricevono acqua potabile** grazie all'installazione dei serbatoi e cisterne idriche.
- Anche grazie alle 15 tonnellate di carico/spazio disponibile messo gratuitamente a disposizione da AirAsia, il **14 novembre l'UNICEF ha sostenuto il trasporto aereo di 3.000 kit igienici per 18.000 persone a Tacloban**. Ogni kit comprende sapone da bucato e da bagno, contenitori per l'acqua, dentifricio, spazzolini da denti e assorbenti.
- Sempre a **Tacloban**, l'UNICEF ha inviato **camion di aiuti** del valore di circa 143.000 dollari, contenenti prodotto per l'acqua e kit igienico-sanitari. Gli aiuti includono: 7.000 pacchi di compresse per la potabilizzazione dell'acqua, 8 serbatoi d'acqua per aiutare 45.000 persone al giorno con acqua potabile, 100 latrine e 1.700 kit per l'acqua per 8.500 persone e 830 kit igienici per altre 15.000 persone.
- Dai magazzini di Manila, l'UNICEF ha inviato **aiuti a Roxas City**, che comprendono: serbatoi d'acqua, compresse per purificare l'acqua e latrine per 8.500 persone. Grazie a tali interventi, **19.000 persone hanno accesso all'acqua potabile** a Roxas City.
- Dalla **Supply Division** l'UNICEF sta inviando un totale di 20 gruppi elettrogeni per l'alimentazione degli impianti idrici, 1.200 kit di materiali per testare la qualità dell'acqua, cisterne gonfiabili per la raccolta delle scorte idriche, mentre l'UNICEF sta **procurando localmente** 10.000 kit per l'acqua e 10.500 kit familiari per l'acqua, insieme a compresse sufficienti a potabilizzare 6,3 milioni di litri d'acqua.
- Interventi tecnici per approntare **soluzioni di emergenza alla distruzione dei servizi igienico-sanitari**, lo smaltimento dei rifiuti solidi e fognari e il monitoraggio della qualità dell'acqua per prevenire l'insorgere di epidemie.

➤ Settore di intervento Sanità

Il numero di persone colpite continua ad aumentare mano a mano che le aeree divengono accessibili. Più di 5 milioni di bambini sono a rischio di malattie, incluse polmonite, diarrea acuta e malattie veicolate dall'acqua contaminata. La priorità dell'UNICEF è prevenire rischi epidemici, fornire sostegno ai centri sanitari e cure di base a bambini e donne colpiti. **Gli interventi al momento prioritari risultano:**

- Campagna integrata di vaccinazione di massa contro polio e morbillo per almeno 100.000 bambini sotto i 5 anni.
- Fornitura di kit sanitari di emergenza, attrezzature e medicinali di base, per l'attivazione e il sostegno a centri sanitari locali.
- Ripristino delle apparecchiature della catena del freddo per la conservazione dei vaccini, inclusi interventi di fornitura di nuove apparecchiature, riparazione delle unità danneggiate, assistenza tecnica.

Tra gli **interventi finora realizzati o in corso** di attuazione:

- L'UNICEF ha immediatamente distribuito **aiuti salvavita** per i bambini a Tacloban, Ormac e Roxas, le zone più colpite dal disastro.
- Fornitura di scorte di **vaccini antipolio, contro il morbillo e vitamina A** sufficienti ai bisogni dell'intera area colpita.
- Inviati **kit sanitari di emergenza** sufficienti alle cure di **90.000 persone per un mese**, insieme ad antibiotici, acido folico e medicinali di base: **programmata la fornitura di 112 kit sanitari di emergenza**, ciascuno sufficiente a coprire le cure di 10.000 persone per 3 mesi.
- Forniti **kit medici familiari** a Cebu.
- Fornitura di **112 kit per la cura della diarrea acuta**, per il trattamento di almeno 500 casi.

➤ Settore di intervento Nutrizione

Tra le popolazioni sfollate si stima vi siano oltre 1,5 milioni di bambini a rischio malnutrizione acuta e 800.000 donne incinte o in allattamento che necessitano supporto nutrizionale. L'interruzione dei servizi medici, idrici e igienico sanitari, le difficoltà nella cura dei bambini e di accesso agli alimenti di base pongono seri rischi di malnutrizione: già prima del tifone 1/3 dei bambini risultava cronicamente malnutrito. La priorità dell'UNICEF è approntare servizi nutrizionali salvavita per i bambini sotto i 5 anni, donne incinte e in allattamento colpiti dal tifone.

Gli interventi al momento prioritari risultano:

- Rapida indagine di valutazione dello stato nutrizionale, per la diagnosi dei sintomi di malnutrizione ed i servizi di assistenza;
- Avviare e sostenere servizi di consultorio per l'alimentazione dei bambini piccoli in condizioni d'emergenza;
- Creare nelle comunità centri d'alimentazione terapeutica per la cura dei bambini gravemente malnutriti, integrandoli con i servizi medico-sanitari;

- Fornitura di alimenti terapeutici, micronutrienti, strumenti antropometrici;
- Formazione degli operatori sanitari locali sulla gestione della malnutrizione acuta nelle emergenze;
- Guida tecnica, coordinamento e monitoraggio degli interventi delle organizzazioni partner.
- Conduzione di indagini nutrizionali standard per la raccolta di dati disaggregati per età e genere.

Tra gli **interventi finora realizzati o in corso** di attuazione:

- Interventi per l'installazione di **centri di alimentazione terapeutica** per il trattamento della malnutrizione acuta grave.
- Con oltre 1,5 milioni di bambini a rischio malnutrizione acuta e 800.000 donne incinte o in allattamento che necessitano supporto nutrizionale, l'UNICEF sta inviando **scorte di aiuti per gli interventi nutrizionali**, tra cui: 1,35 milioni di bustine di micronutrienti in polvere, vitamina A e integratori, alimenti terapeutici pronti per l'uso, latte terapeutico (F75 e F100), strumenti antropometrici per il peso e la misurazione dei bambini, tende.
- Scorte di alimenti terapeutici pronti per l'uso stanno venendo mobilitati, sufficienti alla **cura di 5.000 bambini** affetti da **malnutrizione acuta grave**.
- Oltre **4.000 donne** sono già assistite ad Ormoc con **supporto nutrizionale**.
- Avviata la formazione del personale sanitario sugli **interventi nutrizionali nelle emergenze**.
- Allestimento a Tacloban di **spazi sicuri per donne incinte e in allattamento**, dove possano beneficiare di consultorio sulla nutrizione per la prima infanzia in condizioni di emergenza, servizi di promozione, sostegno e protezione dell'allattamento al seno, dal momento che la distribuzione di sostituti del latte materno comporta – soprattutto nelle emergenze – alti rischi di infezioni, malnutrizione, malattie e mortalità.

➤ **Settore di intervento Protezione dell'infanzia**

Più di 1,7 milioni di bambini vivono nella regione dell'Eastern Visayas, dove già prima del disastro il tasso di abbandono scolastico era del 58% e dove più alta risultava la percentuale di bambini tra i 5 e 15 anni coinvolti nel lavoro minorile. La priorità dell'UNICEF è garantire servizi di protezione per i bambini colpiti dall'emergenza. La priorità dell'UNICEF è garantire servizi di protezione e sostegno psicosociale ai bambini colpiti dall'emergenza. **Tra i principali interventi al momento prioritari:**

- Assicurare servizi di protezione ed assistenza per i bambini soli o separati dai familiari, per ritracciarne le famiglie e provvedere al ricongiungimento;
- Garantire servizi di prevenzione e protezione dai rischi di abusi e violenze nei centri di accoglienza;
- Formare partner, gli operatori locali e le famiglie sull'assistenza psicosociale nelle emergenze;
- Allestire *Spazi a misura di bambino* dove fornire protezione, assistenza, sostegno psicosociale, attività socio-ricreative;
- Assicurare assistenza e misure di prevenzione contro le violenze di genere.

Tra gli **interventi finora realizzati o in corso** di attuazione:

- Forniti **1.860 teli impermeabili rinforzati e 72 tende** per l'allestimento di spazi protetti per l'assistenza psicosociale dove i bambini siano al sicuro. L'UNICEF avvierà programmi di assistenza psicosociale, formando maestri e assistenti sociali sull'impiego delle attività socio-ricreative per il recupero del trauma psicosociale.
- **Spazi a misura di bambino** sono in corso di allestimento in 4 municipalità della provincia di Leyete. Gli spazi saranno equipaggiati di kit socio-ricreativi e kit per lo sviluppo della prima infanzia, in arrivo dai magazzini di Manila.
- L'UNICEF sta sostenendo le autorità locali per l'**identificazione e registrazione dei bambini separati dai familiari**, ed utilizzerà risorse tecniche ed economiche per assistere i dipartimenti pubblici – colpiti da disastro – per fornire assistenza ai bambini. Al momento 3 bambini sono stati ricongiunti alle famiglie e altri 5 separati sono stati registrati per l'assistenza d'emergenza e il ricongiungimento.
- **Messaggi di sensibilizzazione e informazione** dei genitori su come assistere i bambini in queste fasi di emergenza sono stati diffusi e divulgati nelle comunità di Tacloban.

➤ **Settore di intervento Istruzione**

L'istruzione di circa 4,4 milioni di bambini è a rischio per le conseguenze del disastro. Almeno 300.000 tra bambini in età prescolare e scolare risentono del fatto che un totale di 11.919 scuole e 9.648 asili nido risultano danneggiate o distrutte, con il disastro che avrà conseguenze su stato psicosociale e capacità di apprendimento scolastico dei bambini. La priorità dell'UNICEF è garantire ai bambini in età scolare e prescolare accesso all'istruzione e ad assistenza psicosociale anche in condizioni di emergenza. **Gli interventi al momento prioritari risultano:**

- Ove necessario, sostegno alla riparazione o ricostruzione delle scuole;
- Allestimento di centri temporanei per l'apprendimento, in luogo di scuole e centri inagibili;
- Programmi di sostegno psicosociale e attività didattiche tematiche condotti nei centri temporanei da maestri e/o operatori appositamente formati, come preparazione per il ritorno alle attività scolastiche;
- Fornitura di materiali scolastici e per l'insegnamento.

Tra gli **interventi finora realizzati o in corso** di attuazione:

- Tende per allestire scuole temporanee, attrezzature scolastiche, kit di materiali didattici per i bambini e kit per l'insegnamento sono in corso di fornitura, per sostenere **l'accesso all'istruzione anche in condizioni di emergenza**, contribuendo a ricostruire un senso di normalità per i bambini traumatizzati.
- **Kit didattici e socio-ricreativi** per oltre 10.000 bambini sono in corso di fornitura per la distribuzione.

III. FONDI NECESSARI

Risposta ad emergenza multiple

Il 12 novembre le **Nazioni Unite** hanno lanciato un Piano di risposta ed appello congiunto – il **Typhoon Haiyan Action Plan** – per **301 milioni di dollari**, un totale destinato ad aumentare man mano che emerge l'entità del disastro. Per i settori prioritari di intervento per cui l'UNICEF ha inizialmente stimato necessari 34.320.000 dollari. A fronte delle dimensioni catastrofiche del disastro, l'UNICEF ha rivisto l'appello per i fondi di emergenza: per i settori prioritari di intervento **l'UNICEF ha urgente bisogno di 61,5 milioni di dollari** (novembre 2013–maggio 2014), così ripartiti:

Settore di intervento	Fondi necessari (US\$)
Acqua e igiene	21.000.000
Nutrizione	7.000.000
Sanità	13.500.000
Protezione dell'infanzia	10.000.000
Istruzione	10.000.000
TOTALE	61.500.000

Personale e risorse UNICEF sono attualmente sottoposte a forte pressione, in quanto impiegati nella **risposta a ben 3 emergenze** di grave entità: il **conflitto armato in Zamboanga** (lo scorso 9 settembre); il **terremoto di magnitudo 7,2 a Bohol** (lo scorso 15 ottobre), ed ora per gli **interventi per il Super-tifone Haiyan**. Prima dell'ultimo disastro, l'appello UNICEF per fondi di emergenza ammontava già circa 30 milioni di dollari, cui si somma ora l'appello per il Super-tifone Haiyan, con un **totale di fondi di emergenza necessari** pari a quasi **96,5 milioni di dollari**.

L'ammontare necessario per la risposta all'emergenza causata dal tifone potrebbe essere ulteriormente aggiornato, sulla base di dati e informazioni rilevati dalle missioni delle squadre di emergenza nelle zone colpite, man mano che queste vengono raggiunte.

L'UNICEF chiede a tutti il proprio sostegno per assicurare una risposta ai bisogni di tutti i bambini vulnerabili colpiti: i bambini sopravvissuti alla terribile violenza del Super-tifone Haiyan hanno immediato bisogno di aiuti e assistenza. L'UNICEF è presente nelle Filippine, per portare aiuti e assistenza ai bambini del paese, sin dal 1948.

www.unicef.it - programmi@unicef.it – **cpp. 745.000**